

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO

3 luglio 2023

Gentile collega,

il C. O. A. informa che, dopo un lungo confronto, a volte anche aspro sebbene sempre corretto, cui ha partecipato anche la Camera Penale, è stata raggiunta una intesa con i Magistrati in ordine alla gestione delle udienze penali.

Con sforzo di sintesi, i punti salienti sono i seguenti:

- a) i ruoli di udienza saranno formati con indicazioni più precise delle fasce orarie e pubblicati sul sito istituzionale del C. O. A.

Ciò riguarderà tutti i magistrati della sezione penale, anche quelli che, come il Presidente, indicando l'orario di trattazione del processo nel disporre il rinvio, ritenevano non necessaria la pubblicazione del ruolo.

Dopo avere dato disposizione all'Ufficio di Segreteria del C.O.A. di restituire alle Cancellerie i ruoli formati senza l'indicazione degli orari, non avendo senso pubblicarli, e avere ulteriormente spiegato le ragioni della richiesta, abbiamo ottenuto piena adesione, resa evidente, del resto, già dal formato degli ultimi ruoli pervenuti e pubblicati.

- b) Il numero dei processi per udienza sarà ridotto. C'è già intesa per il ruolo monocratico (non superiore a venti), dovrà invece essere definita per quello dell'udienza preliminare e collegiale (si vedrà di sostenere rispettivamente il limite di quindici e dieci).

Si intende che trattasi di limiti tendenziali e che, comunque, il solo dato quantitativo disgiunto da quello qualitativo sulla complessità del processo e degli adempimenti da compiere non garantisce un effettivo contenimento dell'orario di chiusura dell'udienza.

- c) Orario di chiusura comunque fissato (sempre tendenzialmente) alle h. 17,00 per qualunque udienza (monocratica, preliminare, collegiale) ma relativo non

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO

alla fase della trattazione bensì a quella della lettura dei dispositivi.

In altri termini, considerando la prevedibile durata della camera di consiglio, l'udienza dovrebbe avere termine tra le h. 15,00 e le h. 16,00.

d) Alla lettura dei dispositivi dovrà presenziare un difensore.

Per tale adempimento sarà sufficiente la presenza di un solo collega individuato tra i difensori di ufficio reperibili secondo le tabelle di turnazione.

Per renderne il compito meno gravoso, in considerazione del numero esiguo di colleghi iscritti, sono state già raccolte le disponibilità di volontari riuniti in un gruppo WhatsApp di "*mutuo soccorso*".

In fondo, ogni iscritto dovrà impegnarsi ad essere presente nel Palazzo di Giustizia, dall'inizio alla fine dell'udienza, per un giorno ogni due mesi circa.

Impegno assolutamente esigibile.

e) A riguardo, piuttosto, abbiamo dovuto convenire sui rilievi mossi dalla Magistratura sull'imbarazzante disinteresse della maggioranza dei difensori di ufficio, molti dei quali non partecipano a nessuna udienza, danneggiando gravemente l'assistito e svilendo la funzione difensiva a mero simulacro.

Come anticipato nell'incontro avuto il 22 giugno, cui peraltro ha partecipato un numero di difensori di ufficio inferiore alla metà degli iscritti, non possiamo essere critici verso gli altri soggetti processuali e non esserlo innanzitutto con noi stessi, la nostra credibilità verso la Magistratura dipendendo strettamente dal rigore con cui esercitiamo il mandato difensivo.

Il C.O.A. confida sul senso di responsabilità dei colleghi per superare le criticità riscontrate e tuttavia, ove fosse necessario, interverrà sugli elenchi affinché all'iscrizione corrisponda l'effettività della funzione.

Avuto riguardo all'accoglimento di buona parte delle nostre richieste, il C. O.A. nella seduta consiliare del 29 giugno ha pertanto disposto di rinviare la convocazione dell'assemblea, già fissata per il 07 luglio, al 21 settembre.

Ciò consentirà di formalizzare l'intesa riprendendo il vigente (ma disapplicato) protocollo che, così integrato ed eventualmente aggiornato ai mutamenti normativi

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO

sopravvenuti, dovrà essere rigorosamente osservato, ad evitare, come accaduto, ingiustificate asimmetrie organizzative.

Del resto, il periodo ormai feriale e la necessità di osservare i termini di preavviso nel deliberare eventuali forme di astensione, avrebbero comunque suggerito il disposto rinvio.

Di tanto si è deciso di darne capillare comunicazione in conformità ai canoni di assoluta trasparenza e massima partecipazione cui il C. O. A. ha inteso improntare tutta la sua attività.

Un caro saluto.

Enzo Bonafine